

IL CASO NIDIACI

LA SCADENZA
IL COMUNE HA DIECI MESI
PER NON PERDERE I DIRITTI
SUL GIARDINO PROMESSO

LA NUOVA STRADA
LEGGIERO SI È IMPEGNATO
A COSTRUIRE UNA NUOVA
LUDOTECA CON 275MILA EURO

Scatta il conto alla rovescia Dieci mesi per salvare il verde *Si alla ludoteca al posto della dependance*

MANCANO dieci mesi di tempo per riaprire la trattativa col privato e ridefinire (ma anche chiudere) un nuovo atto d'obbligo. Dieci mesi per evitare che Palazzo Vecchio perda i diritti anche su quel pezzo di giardino promesso, come successo già in passato: la tardiva decisione di ricorrere contro l'occupazione di una parte del terreno dei Nidiaci, oltre un anno dopo dall'arrivo del cantiere, portò i giudici a ritenere «il ricorso inaccettabile». Ora le carte sul tavolo si rimescolano.

E ieri alcuni rappresentanti dell'associazione Amici dei Nidiaci sono stati ricevuti dal presidente del Quartiere 1 Maurizio Sguanci per mettere sul tavolo un nuovo piano

dell'Oltrarno: la possibilità di ampliare una edificazione già esistente, senza consumare verde, per la ludoteca. In buona sostanza, l'atto d'obbligo sottoscritto, senza uno dei tre presupposti, non è più valido. E se entro dieci mesi (il termine era un anno a partire dall'approvazione del regolamento urbanistico di aprile) non verrà ridefinito il nuovo atto, per gli abitanti si volatizzerà anche la possibilità di avere la parte di giardino promessa. «Subito dopo le elezioni bisognerà trovare un nuovo referente politico per la vicenda dei Nidiaci, rimettere in moto la trattativa col privato e ridefinire un nuovo atto d'obbligo — spiega Olivia Turchi, una delle

socie dell'associazione, —. Non ci possiamo permettere di perdere tempo. Ieri, grazie al presidente del Quartiere 1 Sguanci che ci ha ricevuti, abbiamo riaperto il dialogo, ci auguriamo di poter andare avanti per questo percorso con lui». «Dopo sei anni di battaglie e promesse mancate — aggiunge Miguel Martinez, presidente dell'associazione — chiediamo all'amministrazione un segno tangibile: la restituzione della parte di giardino». Il presidente Sguanci, invece, promette: «Come amministrazione faremo il possibile per rientrare in possesso della parte del giardino nel più breve tempo possibile».

Rossella Conte

COMITATI E QUARTIERE 1 Cittadini ricevuti dal presidente Sguanci «Con lui il dialogo»

d'azione. Secondo l'atto d'obbligo attuale, infatti, l'imprenditore Salvatore Leggiero si è impegnato a costruire a sue spese una nuova ludoteca del valore di 275 mila euro nella porzione comunale del giardino e di dare una parte di verde agli abitanti. Cosa succederebbe se un anello dell'accordo venisse meno? La proposta del privato, infatti, mandò su tutte le furie i comitati del quartiere: la realizzazione del nuovo tempio dei bimbi avrebbe distrutto il verde storico. Sul tavolo allora è stata portata una nuova soluzione, concordata con il consiglio comunale, e tutto sommato giudicata accettabile dai residenti



Un recente sopralluogo nell'area Nidiaci in Oltrarno con l'assessore Meucci

LA PROMESSA
«Come amministrazione
faremo in modo di tornare
in possesso del giardino»

